



**Programma integrato di interventi per favorire
lo sviluppo della capacità istituzionali delle amministrazioni della Regione Campania**

ASSE IV – POR FSE REGIONE CAMPANIA 2014-20 – LINEA 4

**Ciclo di webinar «Anticorruzione e cultura dell'integrità: una
strategia partecipata»**

5^ webinar

«La trasparenza nel sistema di prevenzione della corruzione»

Dott. Massimo Di Rienzo

- **PRIMA PARTE**

Le novità dell'aggiornamento 2016 del PNA

Il nuovo accesso civico generalizzato

Trasparenza dell'evento vs. trasparenza del processo

Come funziona l'accesso civico generalizzato?

Come organizzarsi?



Le novità in tema di trasparenza dell'aggiornamento 2016 del PNA

L'ANAC ribadisce la centralità della TRASPARENZA come misura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)

- «L'Autorità raccomanda, quindi, alle amministrazioni e a tutti gli altri soggetti destinatari del presente PNA di **rafforzare tale misura** nei propri PTPC anche **oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione** già contenuti in disposizioni vigenti».

Le novità in tema di trasparenza dell'aggiornamento 2016 del PNA

All'attuale quadro normativo in materia di trasparenza il d.lgs. 97/2016 ha apportato rilevanti innovazioni

- Un **nuovo ambito soggettivo di applicazione** degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza.
- Il decreto persegue, inoltre, l'importante obiettivo di **razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti** mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche.
- **Modulazione degli obblighi di pubblicazione e delle relative modalità di attuazione** in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte prevedendo, in particolare, modalità semplificate per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, per gli ordini e collegi professionali
- Nella sezione "Amministrazione trasparente" dei rispettivi siti istituzionali è inserito un **mero collegamento ipertestuale** alle banche dati contenenti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione

Le novità in tema di trasparenza dell'aggiornamento 2016 del PNA

Si è disposta la confluenza dei contenuti del PTTI all'interno del PTPC

- Sempre in un'ottica di semplificazione e coordinamento degli strumenti di programmazione in materia di prevenzione della corruzione possono interpretarsi le modifiche all'art. 10 del d.lgs. 33/2013.
- In base a queste ultime **il PTPC contiene, in una apposita sezione, l'individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione** dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Le novità in tema di trasparenza dell'aggiornamento 2016 del PNA

Introduzione dell'accesso civico generalizzato

- **l'art. 5** del d.lgs. 33/2013, ha disciplinato anche un **nuovo accesso civico**, molto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione, riconoscendo a **chiunque**, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, **l'accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni**, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento.

IL NUOVO ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

LINEE GUIDA ANAC

ACCESSO CIVICO EX
33/2013

NUOVO ACCESSO
CIVICO GENERALIZZATO
EX 97/2016

- L'accesso civico EX ART. 5 COMMA 1 DLGS 33/2013 rimane circoscritto ai soli **atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione** e costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza.

- L'accesso generalizzato si delinea come affatto **autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione** e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il **rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati** indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il **rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni** (art. 5 bis, comma 3)

IL NUOVO ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

LINEE GUIDA ANAC

ACCESSO AGLI ATTI
(ACCESSO DOCUMENTALE)
EX 241/90

NUOVO ACCESSO
CIVICO GENERALIZZATO
EX 97/2016

- La finalità dell'accesso documentale ex l. 241/90 è quella di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari.
- La 241/90 esclude, inoltre, perentoriamente **l'utilizzo del diritto di accesso ivi disciplinato al fine di sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato.**
- L'accesso generalizzato è, invece, **strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione** degli interessati all'attività amministrativa.
- La trasparenza va intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni non più solo finalizzata a **“favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”**



Anders Chydenius
Illuminista svedese

IL NUOVO ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO E'...

diritto a titolarità diffusa, potendo essere attivato “da chiunque” e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente (comma 3).

A ciò si aggiunge un ulteriore elemento, ossia che l'istanza “non richiede motivazione”. In altri termini, tale nuova tipologia di accesso civico risponde all'interesse dell'ordinamento di assicurare ai cittadini (a “chiunque”), indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridiche soggettive, un accesso a dati, documenti e informazioni detenute da pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati nell'art. art. 2-bis del d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016.

TRASPARENZA DEL PROCESSO (DECISIONALE, secondo Heald D.)

DISCLOSURE

UN MODELLO «EVOLUTO» DI TRASPARENZA DEVE CONTENERE

ART. 9 CODICE DI COMPORTAMENTO PA

- **COMMA 2.** La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

TRASPARENZA REATTIVA

ART. 9 CODICE DI COMPORTAMENTO PA

- **COMMA 1.** Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza totale previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

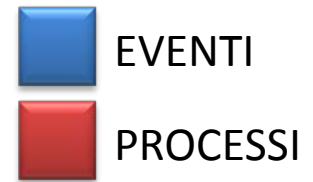
TRASPARENZA PRO-ATTIVA

OPENNESS

TRASPARENZA DELL'EVENTO (INPUT, OUTPUT, OUTCOME, secondo Heald D.)

TRASPARENZA DELL'EVENTO vs. TRASPARENZA DEL PROCESSO

David Heald, Transparency, the key to better governance?



INPUT

**PROCESSI DI
TRASFORMAZIONE**

OUTPUT

**PROCESSI DI
COLLEGAMENTO**

OUTCOME

Dati di tipo economico o finanziario presenti nei documenti di budget

Processi decisionali che trasformano gli input economici in obiettivi e azioni

Informazioni sui risultati diretti delle azioni

Collegamento tra risultati diretti e impatti

Informazioni sugli impatti delle azioni nei confronti dei destinatari

Risorse a disposizione del servizio sanitario

**PROCESSI DI
TRASFORMAZIONE**

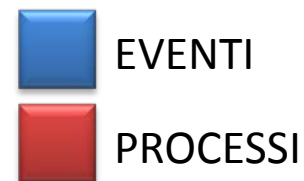
Numero di operazioni chirurgiche/anno

**PROCESSI DI
COLLEGAMENTO**

Allungamento della vita media

TRASPARENZA DELL'EVENTO vs. TRASPARENZA DEL PROCESSO

David Heald, Transparency, the key to better governance?



INPUT

**PROCESSI DI
TRASFORMAZIONE**

OUTPUT

**PROCESSI DI
COLLEGAMENTO**

OUTCOME

Dati di tipo economico o finanziario presenti nei documenti di budget

Processi decisionali che trasformano gli input economici in obiettivi e azioni

Informazioni sui risultati diretti delle azioni

Collegamento tra risultati diretti e impatti

Informazioni sugli impatti delle azioni nei confronti dei destinatari

Risorse a disposizione per i servizi di mensa scolastica

**PROCESSI DI
TRASFORMAZIONE**

**Selezione dei
destinatari
di pasti
gratuiti**

**PROCESSI DI
COLLEGAMENTO**

**Maggiore
eguaglianza e
redistribuzion
e**

TRASPARENZA **A POSTERIORI** vs. TRASPARENZA IN **TEMPO REALE**

David Heald, Transparency, the key to better governance?

EVENTI E/O PROCESSI
PERIODICAMENTE
SOTTO LA LENTE

A POSTERIORI

Finestre di accountability



EVENTI E/O PROCESSI
COSTANTEMENTE
SOTTO LA LENTE

IN TEMPO REALE

Sorveglianza continua



TRASPARENZA DEL PROCESSO (DECISIONALE, secondo Heald D.)

FOIA

LIBERTA' DI ACCESSO «EVOLUTE»

Il soggetto sorvegliato rilascia o non rilascia il dato sulla base di tassativi criteri predisposti dal legislatore o da prassi consolidate

foia

LIBERTA' DI ACCESSO «POCO EVOLUTE»

Il soggetto sorvegliato opera un controbilanciamento di interessi in un regime di ampia discrezionalità, sulla base di criteri non tassativi di esclusione

DISCLOSURE

DATI «ULTERIORI» PRODOTTI
E/O DETENUTI DALLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

DATI OBBLIGATORIAMENTE
PUBBLICATI SUL SITO
«AMMINISTRAZIONE
TRASPARENTE»

Chi decide quali dati?

Chi decide quali dati?
Il soggetto «sorvegliato»

TRASPARENZA DELL'EVENTO (INPUT, OUTPUT, OUTCOME, secondo Heald D.)

OPENNESS

LE DIREZIONI DELLA TRASPARENZA

David Heald, Transparency, the key to better governance?

La **trasparenza verso dentro** si ha quando coloro che stanno al di fuori di una organizzazione possono guardare cosa succede all'interno

FREEDOM OF INFORMATION

ACCESSO CIVICO

CONTROLLO SOCIALE

La **trasparenza verso l'alto** si ha quando il superiore gerarchico (il mandatario, il dirigente, la politica, lo Stato, ecc.) può osservare la condotta ed i risultati dell'inferiore gerarchico (agente, funzionario, amministrazione, cittadini, ecc.)

CODICI DI COMPORTAMENTO

CONTROLLO SOCIALE

La **trasparenza verso fuori** si ha quando esiste la possibilità per chi sta dentro un'organizzazione di osservare cosa succede all'esterno di una organizzazione

FEEDBACK

COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI

RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

PARTECIPAZIONE

CONTROLLO SOCIALE

La **trasparenza verso il basso** si ha quando il "governato" può osservare la condotta ed i risultati del suo "governante" (mandatario, dirigente, politico, ecc.)

WHISTLEBLOWING

ACCOUNTABILITY

CONTROLLO SOCIALE



CASO

A cosa si può accedere tramite il nuovo accesso civico generalizzato?

- L'accesso civico generalizzato è esercitabile relativamente **“ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”**, ossia per i quali non sussista uno specifico obbligo di pubblicazione.
- Il primo riferimento non è solo ai **“documenti amministrativi”**, ma anche ai **“dati”** che esprimono un concetto informativo più ampio, da riferire al **dato conoscitivo come tale, indipendentemente dal supporto fisico sui cui è incorporato e a prescindere dai vincoli derivanti dalle sue modalità di organizzazione e conservazione.**

CASO

Sarebbe opportuno, sotto l'aspetto pratico, trasmettere copia della richiesta di accesso civico e dei successivi provvedimenti adottati dall'ufficio competente al responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)?

Certamente sì. Per una serie di motivi:

- L' art 5, comma 6 del d.lgs. 33/2013 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza possa chiedere agli uffici dell'amministrazione informazioni sull'**esito delle istanze**.
- L'art. 5, comma 7 del d.lgs. 33/2013 prevede che **al RPCT possano essere rivolte** (dai richiedenti o dai controinteressati) **le istanze di riesame**, in caso di diniego (totale o parziale) o di differimento dell'accesso civico
- L'art. 43, comma 4, del d.lgs. 33/2013 prevede che **il RPCT**, unitamente ai dirigenti responsabili dell'amministrazione, **controlli e assicuri la regolare attuazione dell'accesso civico**

Fonte: [Il nuovo accesso civico: questioni aperte](https://spazioetico.com/), sul blog
<https://spazioetico.com/>

CASO

Sarebbe opportuno, sotto l'aspetto pratico, trasmettere copia della richiesta di accesso civico e dei successivi provvedimenti adottati dall'ufficio competente al responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)?

- Per svolgere tali funzioni, **il RPCT deve essere informato circa le richieste di accesso civico presentate all'amministrazione e circa il loro esito.**
- Il flusso informativo verso il RPCT può essere **garantito inviando copia della richiesta di accesso e copia del provvedimento adottato.**
- Oppure creando una **banca dati delle richieste pervenute**, accessibile sia ai responsabili degli uffici competenti, sia al RPCT, in cui registrare in ordine cronologico, le richieste di accesso pervenute, l'ufficio che ha gestito il procedimento di accesso, i controinteressati individuati, l'esito, le motivazioni che hanno portato ad autorizzare o a negare/differire l'accesso e l'esito di eventuali ricorsi proposti dai richiedenti o da controinteressati.

Fonte: [Il nuovo accesso civico: questioni aperte](https://spazioetico.com/), sul blog <https://spazioetico.com/>

Come organizzarsi per ridurre al minimo i rischi?

AD ESEMPIO:

Adottando una specifica **CARTA DEI SERVIZI** (ad uso esterno) che stabilisca, tra le altre cose:

COSA?

- Quali **informazioni, dati e documenti** l'Ente ha a disposizione
- (richiede un'attività "ricognitiva")

COME?

- Quali sono le diverse **modalità di accesso** e a quali **"accessi" si ha diritto**
- (richiede un'attività di "traduzione" della normativa)

A CHI?

- Chi sono i titolari della **funzione di ricezione dell'istanza** di accesso e a quali soggetti si può richiedere un determinato dato, documento o informazione
- (richiede un'attività di riqualificazione organizzativa volta alla identificazione e definizione di responsabilità in capo a uffici)

A CHI SI PUO' RICORRERE?

- Quali sono i **canali** (interni ed esterni) per avviare un ricorso?
- (richiede una analisi della normativa)

Come organizzarsi per ridurre al minimo i rischi?

AD ESEMPIO:

Adottando una specifica **CARTA DEI SERVIZI** (ad uso esterno) che stabilisca, tra le altre cose:

ESCLUSIONI?

- A quali informazioni, dati, documenti è possibile **applicare preventivamente e le cause di esclusione?**
- (richiede una approfondita analisi normativa, nonché l'attesa delle Linee Guida ANAC)

QUANDO PUBBLICARE PRO-ATTIVAMENTE?

- Quando rispetto ad alcune informazioni, dati e documenti sono state avviate molteplici istanze di accesso (ad es. anche solo più di una), si prevede una **pubblicazione** all'interno della sezione "DATI ULTERIORI" di Amministrazione Trasparente

PUBBLICARE PER GARANTIRE EQUIDISTANZA DAGLI INTERESSI

- Per alcune informazioni, dati e documenti si può prevedere che, vista la particolare rilevanza che assumono in termini di potenziale vantaggio/svantaggio informativo, a seguito di un'istanza di accesso si debba provvedere ad una **puntuale pubblicazione** nella sezione Amministrazione Trasparente

SPORTELLO UNICO?

- Quale **coordinamento interno** è necessario al fine di unificare l'accesso?
- (richiede un'attività di scambio di informazioni attraverso specifici protocolli)

- Considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, sembra opportuno suggerire ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza, l'adozione, anche nella forma di **un regolamento sull'accesso, di una disciplina organica e coordinata delle tre tipologie di accesso**, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici che vi devono dare attuazione.
- In particolare, tale disciplina potrebbe prevedere:

una sezione dedicata alla disciplina dell'accesso documentale;

una seconda sezione dedicata alla disciplina dell'accesso civico ("semplice") connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33;

una terza sezione dedicata alla disciplina dell'accesso generalizzato. Tale sezione dovrebbe:

- a) rinviare alle esclusioni di cui all'accesso 241, disposte in attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 24, dalla prima sezione;
- b) Provvedere a individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;
- c) provvedere a disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso.

TRANSPARENCY BUREAU

- A rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso si invitano le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ad **adottare anche adeguate soluzioni organizzative**,
- quali, ad esempio, la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in **un unico ufficio** (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), **che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti.**

CASO

Non dovendo più richiedere la motivazione e il titolo per cui un soggetto procede all'accesso, in che modo i controinteressati possono motivare opposizioni e quali sono gli strumenti offerti alla p.a. per eventualmente opporsi legittimamente all'accesso? In quali casi è possibile rifiutare legittimamente l'accesso?

- **L'accesso civico, a differenza dell'accesso agli atti, non viene mai negato per assenza di motivazione o titolo.**
- **L'accesso civico viene negato perché il diniego è necessario per tutelare particolari interessi pubblici o privati, oppure perché la richiesta di accesso è vietata dalla legge o sottoposto a procedure particolari.**

Fonte: [Il nuovo accesso civico: questioni aperte](https://spazioetico.com/), sul blog <https://spazioetico.com/>

CASO

Non dovendo più richiedere la motivazione e il titolo per cui un soggetto procede all'accesso, in che modo i controinteressati possono motivare opposizioni e quali sono gli strumenti offerti alla p.a. per eventualmente opporsi legittimamente all'accesso? In quali casi è possibile rifiutare legittimamente l'Accesso?

I casi di esclusione dell'accesso civico sono elencati nell'art. 5bis, commi 1 e 2 e 3 del d.lgs. 33/2013:

Art 5bis comma 1. tutela di interessi pubblici inerenti a:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g) il regolare svolgimento di attività ispettive.

Art 5bis comma 2 . tutela di uno dei seguenti interessi privati:

- a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

Art 5bis comma 3 . Il diritto di cui all'articolo 5, comma 2, è escluso nei casi di segreto di stato divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, accesso subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990.

CASO

Se l'ufficio NON RISPONDE perché ritiene di non avere in archivio atti e documenti relativi all'istanza il soggetto interessato come può tutelarsi?

- **L'ufficio responsabile del procedimento di accesso civico non può non rispondere**, perché l'accesso ai sensi del d.lgs. 33/2013 non ammette il silenzio-diniego.
- La richiesta di accesso civico viene inviata dal cittadino all'amministrazione **nella presunzione che l'amministrazione detenga il dato**, l'informazione o il documento di suo interesse.
- Nel caso in cui l'ufficio competente non detenga il dato, l'informazione o il documento, **la richiesta di accesso civico deve essere rigettata**, entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta, con un provvedimento espresso e motivato (art. 5, comma 6, d.lgs. 33/2016).
- **Passati 30 giorni dalla presentazione dell'istanza il richiedente, se non riceve risposta, può avanzare proposta di riesame al RPCT.**

Fonte: [Il nuovo accesso civico: questioni aperte](https://spazioetico.com/), sul blog <https://spazioetico.com/>

- **SECONDA PARTE**
...Un ipotetico accesso
Buone pratiche internazionali



Un giorno in una azienda sanitaria locale arriva una email...

Gentilissima ASL-XY,

- Sono Mario Rossi, **giornalista** del quotidiano online XYXY.
- Sto conducendo un'**inchiesta** in merito all'utilizzo e alla **prescrizione di taluni farmaci** da parte dei medici delle ASL del territorio regionale.
- Con la presente mail, da intendersi come **istanza di accesso civico generalizzato** ex dlgs 97/2016, vengo a chiederVi di acquisire informazioni e dati in merito a tutti i **rapporti di natura economica e scientifica tra i medici della vostra ASL e le aziende produttrici di farmaci nel 2015**. In particolare, sarei interessato ad acquisire i dati relativi alla partecipazione a:
 - **convegni e seminari, compresi eventuali oneri per i relatori, consulenze scientifiche e comitati consultivi.**
 - **Inoltre, le sovvenzioni ricevute dai medici per ricerca e sviluppo di nuovi farmaci** attraverso studi clinici condotti negli ospedali e nelle strutture sanitarie pubbliche e/o convenzionate con la vostra ASL.

Cordiali saluti,

Mario Rossi

Questione

- ***Cosa ci sta chiedendo? Dati e informazioni su «eventi» o su «processi»?***
- ***Perché è importante conoscere quei dati e quelle informazioni?***
- ***Cosa significa «collegamento di interessi»?***
- ***In che modo si differenzia da «conflitto di interessi»?***





Andrea Grignolio,
docente di Storia della Medicina,
Sapienza Università di Roma

La psicologia cognitiva ha negli ultimi anni imposto all'attenzione pubblica la presenza di diversi *bias* cognitivi, intesi come **limiti o distorsioni della corretta capacità di giudizio.**

Tra i vari *bias* che rendono sub ottimali le nostre scelte vi è anche **l'incapacità di percepire il conflitto di interesse**, ovvero di capire (o ammettere) quando i propri interessi personali sono in conflitto con i propri obblighi professionali.

Ciò che emerge chiaramente è che gli esseri umani hanno una grande **difficoltà a percepire le proprie scelte come soggettive e tendono erroneamente a ritenerle oggettive.**

In sostanza, **tutti noi siamo opachi davanti a noi stessi** e tendiamo a non percepire i nostri *bias* ma siamo disponibili a riconoscerli negli altri



<https://spazioetico.com/>

E' importante, pertanto, che i conflitti di interesse vengano **«rivelati»** (*disclosed*) perché sono potenzialmente idonei a **curvare la linearità del processo decisionale dell'operatore pubblico.**

Si tratta, pertanto di TRASPARENZA DEL PROCESSO (decisionale).

Come si può fare luce sui conflitti di interesse?

Rendendo visibili a tutti, ad esempio, i **«collegamenti di interesse»**, tra un medico e una industria (farmaceutica, di dispositivi medicali, ricerca, formazione, ecc.)

«Collegamento tra interessi» non implica conflitto di interessi. Per sviluppare i loro prodotti, le aziende sono obbligate a sviluppare relazioni con esperti, giornalisti e attori pubblici.

•Dobbiamo ovviamente mantenere e sviluppare questa complementarità, che fa avanzare la scienza e permette il progresso terapeutico.

•Ma è necessario che tali collegamenti siano noti a tutti e facilmente accessibili.

Questione

- ***Come possiamo rispondere a questa istanza?***
- ***Dove possiamo trovare i dati e le informazioni che ci vengono richieste?***
- ***E le clausole di esclusione? Funzionano su questo caso?***
- ***E la privacy dei professionisti?***
- ***...***



CASO

Se l'ufficio NON RISPONDE perché ritiene di non avere in archivio atti e documenti relativi all'istanza il soggetto interessato come può tutelarsi?

- **L'ufficio responsabile del procedimento di accesso civico non può non rispondere**, perché l'accesso ai sensi del d.lgs. 33/2013 non ammette il silenzio-diniego.
- La richiesta di accesso civico viene inviata dal cittadino all'amministrazione **nella presunzione che l'amministrazione detenga il dato**, l'informazione o il documento di suo interesse.
- **Nel caso in cui l'ufficio competente non detenga il dato, l'informazione o il documento, la richiesta di accesso civico deve essere rigettata**, entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta, con un provvedimento espresso e motivato (art. 5, comma 6, d.lgs. 33/2016).
- **Passati 30 giorni dalla presentazione dell'istanza il richiedente, se non riceve risposta, può avanzare proposta di riesame al RPCT.**

Fonte: [Il nuovo accesso civico: questioni aperte](https://spazioetico.com/), sul blog <https://spazioetico.com/>

Questione

- ***E se, invece, volessimo rispondere positivamente all'istanza, nonostante ci siano fondate ragioni per denegare...***
- ***Potremmo fare qualcosa?***



...Due recenti innovazione in materia di trasparenza in ambito sanitario potrebbero guidarci nella nostra ricerca di dare riposta all'istante...



**European Federation of
Pharmaceutical
Industries and
Associations**



**Transparence Santé
France**



«DISCLOSURE CODE» EFPIA

- Dal **30 giugno 2016** i cittadini italiani possono conoscere i **rapporti di natura economica e scientifica tra i medici e le aziende produttrici di farmaci.**
- Si tratta del **DISCLOSURE CODE**, il **codice sulla trasparenza della EFPIA** (Federazione europea delle Associazioni e delle Industrie farmaceutiche), che è entrata in vigore in Italia e in tutti i **33 Paesi aderenti all'EFPIA**



FARMINDUSTRIA ADOTTA IL «DISCLOSURE CODE» EFPIA



- Le **imprese farmaceutiche aderenti a Farmindustria** pubblicano i nomi dei professionisti e delle organizzazioni che nell'arco del 2015 hanno collaborato con loro, nonché i **pagamenti** effettuati a loro favore.
- I dati vengono trattati nel pieno rispetto della normativa italiana sulla **privacy** e riguardano solo i medici che hanno firmato il consenso

CODICE DEONTOLOGICO FARMINDUSTRIA

5. LA TRASPARENZA DEI TRASFERIMENTI DI VALORE TRA LE INDUSTRIE FARMACEUTICHE, GLI OPERATORI SANITARI E LE ORGANIZZAZIONI SANITARIE



Obbligo di trasparenza

5.1 Ogni azienda farmaceutica deve documentare e rendere pubblici ogni anno attraverso un apposito **Modello** che costituisce parte integrante del presente Codice (all.1), i **trasferimenti di valore effettuati direttamente o indirettamente con gli Operatori sanitari e con le Organizzazioni Sanitarie**, come individuati nelle Definizioni allegate (all.2).

...AD ESEMPIO...

ALLEGATO 1 2015

Data di pubblicazione: 18/11/2016

Tutti gli importi sono riportati in valuta locale: EUR

Nome completo (Art. 1.01)	Professionisti sanitari: Città (sede operativa principale) Organizzazioni sanitarie: Città (sede registrata) (Art. 3)	Nazione (sede operativa principale) (Modulo 1)	Indirizzo (sede operativa principale) (Art. 3)	Codice univoco di identificazione nazionale (Optional) (Art. 3)	Donazioni e borse di studio ad organizzazioni sanitarie (Art. 3.01.1.a)	Contributo per il finanziamento di eventi (Art. 3.01.1.b e 3.01.2.a)			Corrispettivi per prestazioni professionali e consulenze (Art. 3.01.1.c e 3.01.2.c)		TOTALE OPZIONALE
						Accordi di sponsorizzazione con organizzazioni sanitarie/terze parti nominate da organizzazioni sanitarie per la gestione di eventi	Quote di registrazione	Viaggio ed Ospitalità	Corrispettivi	Spese correlate concordate nel contratto per la retribuzione di servizi o consulenze, tra cui trasferte e alloggi correlati al contratto	
DIVULGAZIONE INDIVIDUALE NOMINATIVA – una riga per ciascun professionista sanitario (saranno sommati tutti i trasferimenti di valore nell'arco dell'anno a favore di ogni singolo professionista sanitario; l'elenco dettagliato sarà disponibile solo per il singolo destinatario o per la consultazione da parte delle autorità competenti, laddove pertinente)											
DOTT. SALVATORE ABBATE	MODICA	IT	VIA DELLA RESISTENZA PARTIGIANA		N/D	N/D		272			272
DOTT.SSA, SILVIA MARIA ACCORNERO	PAVIA	IT	VIA SALVATORE MAUGERI 8/10		N/D	N/D		331			331
DOTT.SSA, SILVIA ACQUATI	VECCHIAZZANO	IT	VIA CARLO FORLANINI 34		N/D	N/D	330	801			1.131
DOTT. SILVANO GIORGIO ADAMI	VERONA	IT	PIAZZALE L ANTONIO SCURO 10		N/D	N/D			2.875	319	3.194
DOTT.SSA, SARA GILDA ADAMO	PATTI	IT	VIA GIUSEPPE MAZZINI		N/D	N/D		365			365
DOTT. VINCENZO ADAMO	MESSINA	IT	CONTRADA PAPPARDO		N/D	N/D			1.000	624	1.624
DOTT. GUIDO PIETRO FRANCESCO ADDA	MILANO	IT	VIA SAN VITTORE 12		N/D	N/D		351			351

- ...PERCIO' I DATI CI SAREBBERO...
- SONO PUBBLICATI SUI SITI DELLE INDUSTRIE...
- MA COME LI POTREMMO **RACCOGLIERE E PUBBLICARE?**



FRANCIA 1993



- Nel **1993** la Francia adotta la «**normativa antidono**» (articolo L41136 del codice francese della sanità pubblica),
- Si applica alle **industrie che forniscono beni, servizi, la produzione o la commercializzazione di prodotti** che sono rimborsati dal sistema di sanitaria nazionale.
- Contiene un **divieto generale a offrire benefits ad operatori sanitari, studenti di medicina, o associazioni che li rappresentano**, con l'eccezione di compensi per ricerca o servizi scientifici e ospitalità in occasione degli incontri professionali e scientifici offerti.

FRANCIA 2011

- Nel **2011**, la Francia ha consolidato ulteriormente il quadro normativo approvando la legge n. 20112012 del 29 dicembre 2011, con l'intento di valorizzare la **trasparenza** nelle interazioni tra professionisti in ambito sanitario e industrie.
- Uno degli obiettivi principali perseguiti da tale normativa era imporre obblighi «**sunshinelike**» (cioè ispirati al Sunshine Act americano) alle industrie **per ridurre al minimo i potenziali conflitti di interesse**.
- Dal gennaio 2012, tutte le aziende di produzione, marketing o fornitura di beni e servizi relativi ai prodotti sanitari (compresi i dispositivi medici) **devono riferire e rendere pubblici i benefici concessi e gli accordi stipulati con gli operatori sanitari e gli organismi sanitari**.
- In parallelo, la legge n. 2013907 del 11 Ott 2013 in materia di trasparenza nella vita pubblica ha incorporato il termine "**conflitto di interessi**" nella normativa francese definendolo come "**qualsiasi condizione che causa l'interferenza tra un interesse pubblico e interessi pubblici o privati, che potrebbe influenzare anche solo apparentemente l'indipendenza, l'imparzialità e l'obiettività di un dovere**".



FRANCIA POST-2011

- Nonostante le innovazioni legislative compiute in questo settore, sviluppi recenti hanno rivelato che **c'è ancora spazio per migliorare**.
- In particolare, **due relazioni** pubblicate nel marzo 2016 hanno messo sotto osservazione il quadro normativo esistente e, hanno rilevato alcuni problemi.
- La prima relazione ("**La prevenzione dei conflitti di interesse in competenze sanitarie**") si è basata su uno studio condotto da parte della **Corte dei Conti** francese, che ha evidenziato il ricorso «massiccio» a scappatoie nella legislazione vigente.
- Il secondo rapporto ("**I conflitti di interesse all'interno della AP-HP - Ospedali Pubblici di Parigi**"), uno studio effettuato da una task force della AP-HP (Sistema degli Ospedali Pubblici di Parigi, tra i più grandi ospedali in Europa) ha rilevato **diverse "situazioni di rischio", tali da compromettere la neutralità degli operatori sanitari**.



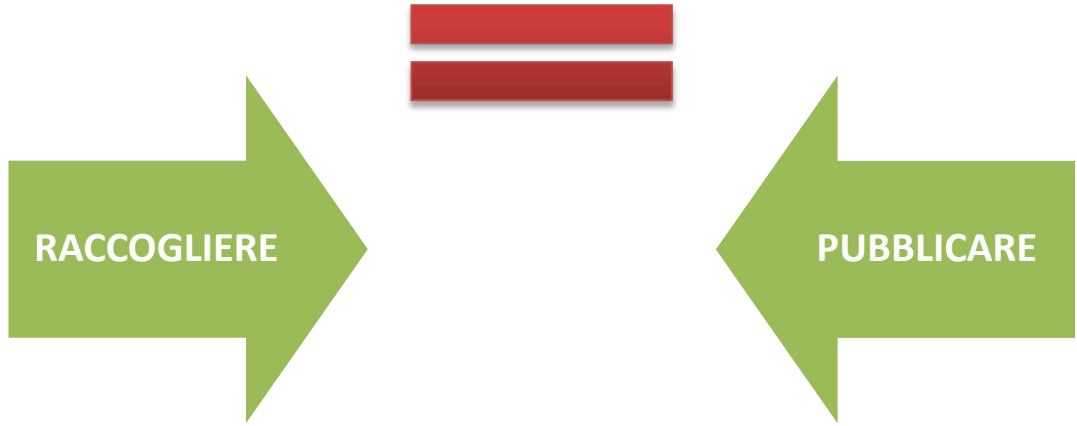
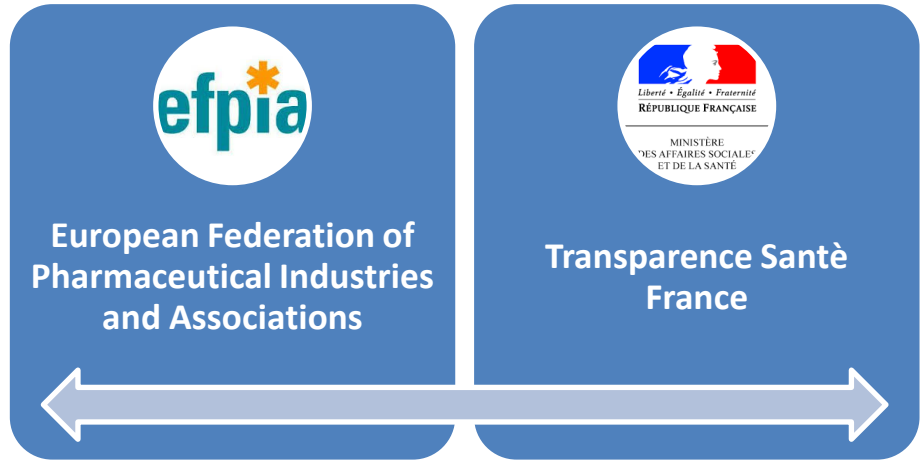
FRANCIA 2016



- All'inizio di quest'anno, con il passare della riforma sul sistema sanitario del 26 gennaio 2016 ("modernizzare il nostro sistema sanitario"), la Francia ha adottato diverse misure aggiuntive per migliorare la trasparenza nel sistema sanitario e rafforzare il quadro normativo esistente.
- Il rafforzamento del «Sunshine Act». Le aziende sono tenute a pubblicare su un **sito web pubblico** (www.transparence.sante.gouv.fr) tutti i benefits e gli accordi intercorsi con gli operatori sanitari.
- Deve essere anche garantito il riutilizzo dei dati comunicati da terzi nel quadro della trasparenza, così come la Corte dei Conti aveva indicato.
- Il «portale unico» può quindi rivelarsi un potente strumento per regolare il settore sanitario.



- **La (Banca Dati) *BASE TRANSPARENCE SANTE'* della trasparenza dei dati pubblici sulla Salute mette a disposizione tutte le informazioni riportate da parte degli operatori economici sui «*collegamenti di interesse*» (*liens d'intérêts*) che hanno con gli operatori del settore sanitario.**
- **Promossa dal Ministero degli Affari sociali e della Sanità, questa iniziativa per la trasparenza ha lo scopo di *preservare il necessario rapporto di fiducia tra i cittadini, gli utenti e i molteplici attori del sistema sanitario.***



...SI PUO' FARE!!!

Una possibile risposta all'istanza...

Gentilissimo dottor Rossi,

Sono Maria M., Responsabile della trasparenza della ASL X.

- I dati da Lei cortesemente richiesti si trovano già pubblicati sul nostro sito aziendale nella sezione «**DATI ULTERIORI**» della pagina «AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE» del sito aziendale.
- La consultazione ed il prelevamento dei dati è **assolutamente libero**, così come è libero il **riutilizzo**, secondo le disposizioni contenute nella pagina segnalata.
- I dati vengono forniti dalle industrie che operano in ambito sanitario a seguito di una **precisa disposizione del codice deontologico di FARMINDUSTRIA**. La ASL X seleziona i dati relativi ai professionisti che prestano la loro opera presso l'Azienda e li mette a disposizione in **modalità tabellare** per garantire maggiore trasparenza possibile.
- La **ASL X promuove la trasparenza dei collegamenti tra interessi** dei propri operatori sanitari e chiede la massima cooperazione da parte di tutti i professionisti del servizio sanitario.

Cordiali saluti,

Maria M. – ASL X



MASSIMO DI RIENZO

Website: [@spazioetico](#)

Email: spazioeticomail@gmail.com

Tel. 3334158347

Linkedin: it.linkedin.com/in/massimodirienzo/

Skype: massimo.di.rienzo

• **BUON LAVORO!!!**